DOMENICA-LUNEDI 17-18 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 248

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-28 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

L'Italia e il suo Duce

stanno magnificamente bene

ROMA, 16, notte (per telefono):

In mancanza di argomenti, la sparuta per quanto subdola schiera dei fuorusciti e degli stranieri che vedono di mal occhio il rapido consolidamento del Regime fascista, poichè anche la valuta va sempre meglio a dispetto delle più losche manovre, continua la sua malvagia campagna denigratrice dell'Italia. Ora si riaffaccia la vecchia panzana delle gravi condizioni di salute del Duce. Le più convincenti e categoriche smentite non sono bastate per far tacere questa campagna calunniosa all'estero. Insistono nella menzogna una Agenzia svizzera e un giornale londinese. La «Radio Nazionale» riceve da Monaco di Baviera che lo stesso professore bavarese di cui si è fatto il nome come di colui che sarebbe venuto a Roma per operare il Duce, il prof. Saabruck, ha pubblicato nei giornali di Monaco una dichiarazione categorica di non essere stato chiamato e tanto meno di essere venuto in Italia anche semplicemente per visitare l'on. Mussolini e protesta vivamente contro gli autori della diceria. Intanto il Duce, per le fortune d'Italia, sta magnificamente bene e continua instancabile nella sua meravigliosa attività.

Oggi il Capo del Governo ha conferito con i sottosegretari Cavallero e Suardo, col ministro dell'Interno on. Federzoni e col Capo di S. M. della Milizia generale Bazan. Un lungo colloquio sulla situazione del Partito l'on. Mussolini ha poi avuto col Segretario generale del Partito on. Turati che alle tredici è partito per partecipare alle adunate fasciste di Avellino e di Benevento.

Dopo aver ricevuto il Triumvirato dell'Associazione Nazionale Combattenti — vedi comunicato della «Stefani» — lo on. Mussolini ha quindi ricevuto il Consiglio di amministrazione dell'Aereo Lloyd Italiano. Questa Società si propone di creare una rete completa di navigazione aerea per le comunicazioni interne e con le colonie e ha già predisposto gli opportuni raccordi con le linee internazionali in modo da assicurare all'Italia i vantaggi che le offre la sua ubicazione quasi di ponte gettato tra l'Europa e l'Oriente. Il Primo Ministri si è trattenuto lungamente con la commissione.

Inoltre il Capo del Governo ha ricevuto lo scultore Alberto Gerardi e i signori Aducci e Mingrino del Comitato rionale di Piazza d'Armi i quali hanno mostrato al Duce la grande targa con l'aquila romana che verrà offerta mercoledì venturo al generale Nobile.

Il Capo del Governo ha espresso allo scultore Gerardi la sua ammirazione per la potenza dell'opera scultoria da lui compiuta definendola degna di un grande artista.

I rapporti fra i Fasci e i Podestà

Fra le norme sancite nel nuovo statuto del Partito fascista vi è quella che i segretari politici dei Fasci devono tenersi in contatto coi rappresentanti degli enti publici. In proposito è stato avanzato qualche dubbio sulla interpretazione di questa norma, specialmente per quanto riguarda i rapporti fra il Podestà ed il Segretario politico del Fascio nei diversi Comuni. Le autorità gerarchiche del Partito e del Governo non hanno mancato di prendere in considerazione tale questione, e infatti, come scrive il «Corriere dei Comuni», prossimamente il Segretario generale del Partito on. Turati, nell'emanare il regolamento per l'applicazione dello statuto, considererà anche i rapporti di interdipendenza gerarchica fra i podestà e i segretari politici.

«Crediamo di sapere — aggiunge il giornale — che l'on. Turati, d'accordo in questo col ministro degli Interni on. Federzoni e col Presidente della Federazione nazionale degli Enti autarchici, stabilirà che per nessun motivo i Podestà potranno essere espulsi dal Fascio cui sono iscritti se non dopo che abbiano perduta la carica di primo magistrato cittadino. E questo sopra tutto per non menomare nel loro prestigio i Podestà, che sono investiti di questa suprema carica cittadina direttamente dal Capo dello Stato».

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo di Reggio Calabria

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del P. N. F. ha ricevuto il comm. Boattini, Commissario straordinario della Federazione fascista di Reggio Calabria il quale gli ha riferito sulla situazione locale. Lo on. Turati ha approvato l'attività svolta dal comm. Boattini.

Il Segretario Generale ad Avellino

AVELLINO, 16.

Il Segretario generale del P. N. F. on. Turati, è qui giunto in automobile alle 19.35 accolto con grandissima manifestazione di esultanza da una grande folla plaudente.

Per l'esportazione degli agrumi

ROMA, 16.

L'Istituto nazionale per l'esportazione che nell'intento di studiare i maggiori problemi attinenti all'esportazione dei prodotti agricoli ha già costituito un Comitato consultivo ortofrutticolo, ha ritenuto necessario di affrontare il problema dell'esportazione degli agrumi a mezzo di uno speciale comitato tecnico del ramo. Per quanto il problema della esportazione ortofrutticola, esso presenta tuttavia delle caratteristiche particolari che esigono uno studio speciale dei mezzi idonei ad intensificare l'esportazione stessa, la quale costituisce una cospicua ricchezza per il nostro paese.

Il comitato agrumario che si adunerà prossimamente a Napoli nei locali di quella Camera di Commercio e Industria, avrà funzioni di organo consultivo per l'Istituto per avviare l'azione onde dare incremento all'esportazione degli agrumi. Il Comitato darà essenzialmente la propria opera per la organizzazione di un servizio di informazioni sulla situazione dei mercati nonchè per promuovere lo studio e le risoluzioni di alcuni problemi riguardanti la tecnica della produzione del confezionamento dei prodotti ed eventualmente anche per creare forme di associazione fra produttori ed esportatori.

L'Istituto nazionale per l'esportazione ha inteso così di assicurarsi la collaborazione dei competenti e degli interessati per assolvere il compito affidatogli dal Governo nazionale.

Altre sedi di esami di Stato per l'abilitazione ad ingegneri

ROMA, 16.

Il Ministero della P. I. comunica:

Nell'elenco delle sedi di esami di stato per l'abilitazione all'esercizio professionale non furono riportate esattamente le sedi di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere. Dette sedi sono le seguenti:

Scuola di Ingegneria di Bologna (Ingegneria civile); Scuola di Ingegneria di Milano (Ingegneria civile e Industriale); R. Scuola di Ingegneria di Napoli (Ingegneria civile e navale); Regia Scuola di Ingegneria di Padova (Ingegneria civile); R. Scuola di Ingegneria di Palermo (Ingegneria civile e Industriale); R. Scuola di Pisa (Ingegneria civile); R. Scuola di Ingegneria di Roma (Ingegneria civile, industriale e mineraria); R. Scuola di Ingegneria di Genova (Ingegneria navale).

L'Esposizione Nazionale del Paesaggio sotto il patronato del Principe Ereditario

BOLOGNA, 16.

Col premio del Re e con l'alto patronato del Principe Ereditario, verrà di nuovo ordinata, nella primavera dell'anno prossimo, a Bologna, la seconda esposizione nazionale dell'Arte del Paesaggio, Mostra biennale del Paesaggio Italico, per la quale è già vivissimo l'interessamento degli artisti di ogni regione.

Premi cospicui sono stati assegnati dai Ministri e dagli Enti ed i premi in denaro superano le lire diecimila. Verranno pure favorite le vendite.

Il Concorso è libero a tutti gli Artisti, cittadini italiani, ed ha per iscopo l'artistica illustrazione delle bellezze naturali della Patria. Saranno ammessi quadri, disegni, incisioni. Le opere dovranno essere inedite, non mai esposte, e dovranno essere notificate entro il 15 febbraio 1927.

«L'Associazione nazionale pel Paesaggio ed i Monumenti Pittoreschi d'Italia» già tanto onorata dal Patronato del Duce, è fervidamente all'opera per procurare, col miglior ordinamento, un nuovo successo alla iniziativa, che ha certo grande importanza colturale ed artistica. Avverte ora che si possono ritirare i programmi, rivolgendosi alle sezioni, costituite in ogni provincia, ed alla sede centrale di Bologna.

La Delegazione francese della F. A. I. partita in volo per Napoli

ROMA, 16.

A bordo di un idrovolante «Dornier» della Marina della Società Anonima di Navigazione aerea assuntrice della linea aerea Genova, Roma, Napoli, Palermo, sono partiti da Ostia i componenti la Delegazione francese presso la Conferenza della Federazione Aeronautica Internazionale, conte de la Vaulx, saçon, Tissandier, e Carman capo dei servizi dell'Aviazione francese.

Accompagnata dal comm. Manlio Mollese, capo dell'Aviazione civile e del traffico aereo al Ministero dell'Aeronautica, la Delegazione si è recata a Napoli per rendersi conto del funzionamento della linea e dell'organizzazione dei servizi di idroaviazione commerciale in Italia.

Il nuovo Presidente del Consiglio Provinciale di Milano

MILANO, 16.

Nell'odierna riunione del Consiglio provinciale sono state accettate le dimissioni del Presidente sen. prof. Baldo Rossi al quale sono state espresse elevate parole di saluto e di elogio per l'opera da lui svolta. Il Consiglio ha quindi detto all'unanimità a suo Presidente l'on. Carlo Maria Maggi.

Un progetto di modifica allo Statuto dell'Associazione Nazionale Combattenti

ROMA, 16.

I triumviri reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, prof. Amilcare Rossi, on. Luigi Russo e on. Nicola Sansanelli accompagnati da S. E. Suardo sono stati ricevuti da S. E. Mussolini. Il prof. Rossi ha riferito a S. E. il Primo Ministro sui criteri che hanno guidato il Triumvirato nel proporre le modifiche allo statuto dell'Associazione. Le crisi, che nel passato travagliarono profondamente la vita dell'Associazione stessa e che hanno avuto origine dall'elettoralismo esercitato dai dirigenti all'ente ogni possibilità e capacità di compiere un'efficace e continuativa opera di tutela assistenziale dei soci. Oltre un anno di reggenza straordinaria ha dimostrato come i Combattenti, amino di trovarsi nella loro famiglia per concretare in opere feconde di bene la solidarietà maturata in trincea e non per dedicarsi a sterili esercizi elettorali.

Secondo il nuovo statuto l'Associazione sarà retta da una Commissione governativa che provvederà alla nomina delle gerarchie federali. I direttorii delle Federazioni, alla loro volta, provvederanno a nominare i dirigenti delle sezioni. Vi saranno inoltre tre organi consultivi: 1) il Consiglio Nazionale composto di tutti i presidenti generali; 2) il Consiglio provinciale formato dai presidenti delle sezioni; 3) l'Assemblea sezionale costituita da tutti i soci. In tal modo l'Associazione, eliminate le cause che nel passato costituirono una fonte perenne di dissensi, sarà in grado di sempre meglio adempiere i suoi doveri di assistenza morale e materiale verso i reduci della guerra vittoriosa.

L'on. Sansanelli, in qualità di Presidente della delegazione italiana, ha informato brevemente S. E. Mussolini sulla partecipazione dei Combattenti italiani al Congresso della F. I. D. A. C. (Federazione interalleata dei Combattenti) tenuta a Varsavia mettendo in rilievo il contributo recato dalla nostra Delegazione alla soluzione dei problemi trattati e le cordiali accoglienze ricevute dai commilitoni e dal Governo della Polonia nonchè da tutti gli ex combattenti alleati che hanno espresso la più viva simpatia per la rinascita italiana.

Quindi l'on. Sansanelli ha riferito sulla ordinata efficienza dell'Associazione che ha raggiunto uno sviluppo imponente sia per numero di sezioni che di soci i quali collaborano devotamente ed efficacemente all'azione del Governo fascista realizzatrice di potenza e di prestigio della Nazione adeguati ai sacrifici compiuti in guerra.

L'on. Russo ha fatto una relazione a S. E. Mussolini sulla multiforme e complessa attività svolta dall'Associazione e sui risultati ottenuti. L'azione etico-assistenziale dell'Ente sviluppata in base ad un piano organicamente preordinato, è riuscita ad attuare nell'interesse dei Combattenti una serie di iniziative di carattere economico-sociale che hanno degnamente contribuito all'incremento della produzione nazionale. In esposizioni e in mostre regionali e provinciali, molte Federazioni hanno ottenuto premi e medaglie d'oro per la brillante attività sviluppata dalle gerarchie associative per la battaglia del grano e che fu possibile concretare mercè il vigile affetto e costanti premure di S. E. il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

S. E. il Primo Ministro, mentre ha approvato completamente le modifiche dello statuto, ha preso atto delle relazioni sull'organizzazione e sull'assistenza svolta esprimendo il suo vivissimo compiacimento a S. E. Suardo ed ha triumviri per le direttive segnate alla Associazione e per il rinnovato fervore di opere che anima l'organizzazione dei Combattenti in tutte le sue manifestazioni intese a potenziare lo spirito della guerra e della Vittoria.

Un volo di Nobile e Amundsen attorno al mondo

STOCCOLMA, 16.

Il dott. Malmgren, scienziato svedese, che fece parte della spedizione Nobile-Amundsen, a bordo del «Norge», annunzia che i componenti la medesima spedizione compreso il generale Nobile, studiano il progetto di un volo attorno al mondo toccando il Polo Nord ed il Polo Sud.

Essi ritengono il progetto fattibilissimo, e credono che, in questo caso, lo aeroplano si presterebbe meglio del dirigibile, data l'organizzazione di più vasti mezzi e più ampi e costosi richiesti da un aeronave.

L'idea di impiegare un dirigibile tipo «Norge» sembra pertanto da scartarsi. Per il momento gli ideatori propendono per l'impiego di un aeroplano potentissimo, munito di almeno otto motori.

La questione del Sindacato rosso di Molinella liquidata a Ginevra

GINEVRA, 16

Nella discussione avvenuta a Ginevra circa la situazione dei lavoratori del molinellese, l'on. D'Aragona ha dovuto riconoscere che il Governo ha mandato sul posto due ispettori, che hanno fatto revocare alcune espulsioni, ed ha soggiunto che i lavoratori, ancora disoccupati a Bologna, ricevono il sussidio governativo. Ha affermato però di ritenere che tale situazione non convenga, e ha detto di sperare che, dopo la crisi attraversata dal proletariato italiano, subito dopo la guerra, il Regime fascista voglia, alfine, attenuare la sua pressione.

Dopo un nuovo intervento di Jouhaux, S. E. De Michelis ha ribattuto, per dire che la libertà, in Italia, è pari a quella di qualsiasi più libero paese, e non è in discussione; ed ha preso atto che lo stesso onorevole D'Aragona abbia riconosciuto l'opera spiegata dal Governo. Ha concluso affermando che è opportuno collaborare con quest'opera, che è volta unicamente alla tutela delle leggi. Il Consiglio ha poi preso altre decisioni, concernenti l'esecuzione da dare ai voti delle ultime conferenze, e circa l'attività dell'ufficio del lavoro.

Lo sciopero nero in Inghilterra

500 minatori assaltano una miniera e sono respinti dopo sanguinosa lotta con la polizia

LONDRA, 16.

Giunge notizia da Porto Talbot che in seguito all'intensificarsi della lotta mineraria gravi disordini si sono verificati a Cymmer.

Stamane un forte nucleo di minatori, circa 500, armati di bastone, è sceso per dare l'assalto ad una miniera di carbone dove molti operai erano ritornati al lavoro. I pozzi erano protetti da ingenti forze di polizia che però a un certo momento stavano per essere sopraffatte dagli assalitori. In questa prima fase del conflitto vi sono stati undici feriti. Mentre stava per sferrarsi un secondo attacco, sono giunti rinforzi appena in tempo per respingere la massa tumultuante che voleva distruggere la miniera. Attraverso grandi difficoltà la polizia ha disperso i rivoltosi che si difendevano lanciando pietre e mattoni. Prima che l'ordine fosse ristabilito parecchi agenti di polizia sono rimasti feriti fra i quali quattro assai gravemente. Si crede che un numero maggiore di feriti ci sia stato dalla parte dei minatori che hanno provveduto a trascinarli seco nella ritirata.

Dalle statistiche pubblicate dal Ministero del Lavoro si rileva che al 4 ottobre la disoccupazione ammontava a 1 milione 572.700 con un aumento di 44.949 sulla settimana precedente e di 275.072 sulla corrispondente settimana dell'anno scorso. I totale suddetto comprendeva 917.900 operai totalmente senza lavoro; 576.500 lavoranti a orario ridotto e 79.300 impiegati in lavori occasionali.

Da recenti dati statistici si rileva che per il mese di settembre il valore delle importazioni è stato di 101.724.841 sterline, con un aumento di 3.689.593 in confronto del corrispondente mese di settembre 1925, ed il valore delle esportazioni è stato di 50.680.003 sterline con una diminuzione di 10.054.865 per lo stesso periodo del 1925.

Verso un trattato di commercio tra Germania e Polonia

VARSAVIA, 16.

Il Ministro degli Esteri Zaleski, intervistato, ha dichiarato che se la Germania dimostra la stessa volontà della Polonia per la ripresa dei negoziati economici, sarà possibile in un tempo molto breve concludere un trattato di commercio. «La Polonia e la Francia — ha detto Zaleski — non hanno avuto mai scopi aggressivi, ed essendo alleate non può parlarsi di raffreddamento delle relazioni fra i due paesi; la Polonia può quindi accogliere con piena fiducia ogni passo della Francia verso il regolamento delle sue relazioni con la Germania. Noi siamo sicuri che la Francia non farà nulla che sia contrario alle nostre relazioni amichevoli.

«La Germania, ha soggiunto Zaleski; per la sua ricostruzione economica, ha bisogno di pace tanto quanto le altre Nazioni europee, ma la pace può essere mantenuta unicamente col rispetto dei trattati in vigore».

Il Ministro ha dichiarato infine che non esistono elementi dai quali possa desumersi l'esistenza di un blocco antisovietico.

L'inaugurazione a S. Paolo del Brasile dell'Ufficio telegrafico Ital - Cable

S. PAOLO DEL BRASILE, 16.

Stamane è stato inaugurato l'ufficio telegrafico dell'Ital-Cable collegato mediante comunicazione telegrafica di proprietà della Compagnia con la stazione cablografica dell'Ital-Cable di Rio de Janeiro. Erano presenti alla cerimonia l'Ambasciatore d'Italia conte Montagna il Presidente dello Stato di S. Paolo, numerose autorità, le rappresentanze di varie Banche e della Camera di Commercio, le più spiccate notabilità della Colonia italiana, dell'Industria e del Commercio. Sono stat quindi inviati telegrammi di saluto a S. E. Mussolini, a S. E. Ciano ed al Maresciallo Badoglio. Subito dopo si è iniziato il servizio per il pubblico.

Scambio di ratifica dei trattati con l'Austria e con la Spagna

ROMA, 16.

Oggi ha avuto luogo a Palazzo Chigi lo scambio delle ratifiche fra S. E. Mussolini e S. E. Von Egger Moelwald del protocollo, addizionale al trattato di commercio italo-austriaco e relativo al trattamento doganale al trattato del solfato di ammonio in Italia e dei superfosfati in Austria.

MADRID, 16.

Al Ministero degli Esteri ha avuto luogo stamane lo scambio della ratifica del trattato di arbitrato italo-spagnolo. L'Italia era rappresentata dall'Ambasciatore marchese Paolucci de Calboli, la Spagna dal Ministro degli Esteri, Janguas.

Notizie brevi

IL PRESTITO DI TRE MILIARDI di franchi emesso in Francia dalla Cassa di ammortamento, è stato largamente coperto fin da ieri mattina.

UN CONGRESSO di arbitrato circa lo incidente del piroscafo «Lotus», è stato firmato a Ginevra tra il Ministro della Giustizia di Turchia e Formageot, giureconsulto francese.

S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO è giunto a Pisa in automobile ed ha proseguito per S. Rossore.

GIOVANNI GENTILE ha iniziato il suo corso di lezioni nella R. Università italiana per gli stranieri a Perugia, parlando nella sala dei Notari sulle nuove teorie italiane sull'educazione. L'aula era affollatissima, l'oratore è stato vivamente applaudito.

Per il riavvicinamento franco - italiano

La Francia ammette i suoi torti

L'episodio di Corfù - L'Italia ha diritto a mandati coloniali - Probabile colloquio Mussolini - Briand

PARIGI, 16.

Sui rapporti italo-francesi l'«Europe Nouvelle» pubblica un articolo del senatore De Jouvenel nel quale si osserva che l'incidente franco-italiano sopravvenuto all'attentato contro Mussolini è terminato finalmente con una circolare del Ministro degli Interni Sarraut che costituisce un provvedimento ottimo.

Bisogna evitare — scrive De Jouvenel — che le relazioni tra i due popoli possano essere compromesse da qualsiasi incidente. Non solo i Governi, ma anche le rispettive opinioni pubbliche dovrebbero fare ogni sforzo per comprendersi.

Lo scrittore riconosce onestamente che i primi torti furono della Francia e di Clemenceau che considerava l'Italia una piccola Nazione e la Grecia una Nazione grande. L'episodio di Corfù avrebbe potuto essere una buona occasione per creare una intimità di rapporti franco-italiani, ma l'Italia non potè nemmeno essere riconoscente alla Francia del suo appoggio, perchè la proposta di applicare l'art. 16 del patto decretante il blocco contro l'Italia, fu fatta solo in via confidenziale e non ebbe seguito. E così lo sforzo francese in senso contrario fu appena visibile.

Lo scrittore non crede che il fatto che l'Italia sia una difficoltà fzg mf che l'Italia sia fascista sia un difficoltà per intendersi.

Dopo aver illustrato la tesi italiana della necessità di espansione ed avere osservato che l'Inghilterra tende ad allontanare la sovrabbondanza italiana verso paesi non europei, come la Cilicia e l'Etiopia, il che costituisce, nonostante la poca consistenza di una tale politica, un primo riconoscimento internazionale del diritto italiano all'espansione, lo scrittore afferma che non sui può negare all'Italia il diritto ai mandati coloniali nel momento in cui si parla di offrirli alla Germania. La Francia non ha quindi ragione di adottare verso l'Italia un atteggiamento più riservato di quello dell'Inghilterra. Bisognerebbe accordarsi, egli dice, per una politica generale. Il malessere generale sorta tra la Francia e l'Italia è pregiudizievole ai due popoli. Se la Francia e l'Italia snoo amiche, l'immigrazione italiana in Francia rappresenta un vantaggio reciproco; se esse sono nemiche la presenza di centinaia di migliaia di italiani in Francia è un grosso pericolo. Quando la Francia accettò la firma italiana di garanzia di Locarno, riconobbe che il Governo italiano contribuiva a consolidare l'Europa.

Ora questa politica — conclude l'articolo — va sviluppata.

Parlando del ritorno a Roma del signor René Besnard, che ha raggiunto il suo posto di ambasciatore di Francia, il «Petit Parisien» rileva con soddisfazione gli articoli elogiativi che gli ha consacrato la stampa italiana.

Egli potrà — aggiunge il giornale — continuare con tutta tranquillità ed efficacia l'opera di riavvicinamento sempre più stretto tra la Francia e l'Italia alla quale ha lavorato da quasi due anni e troverà una situazione particolarmente migliore di quella di un mese fa. Ciò non potrà che facilitare il suo compito.

La recente circolare di Sarraut prescrive agli stranieri residenti in Francia un più grande rispetto della ospitalità che è loro concessa e ha certamente contribuito a calmare gli spiriti in Italia dove nelle alte sfere si sono perfettamente resi conto del pericolo di alcune campagne di stampa che potrebbero colpire gravemente i buoni rapporti tra le due Nazioni. L'Italia ha la coscienza della sua forza; essa desidera svolgere una azione più fattiva negli affari del mondo, accrescere la sua influenza politica ed economica nel Mediterraneo, trovare degli sbocchi per la sua eccedenza di popolazione. Queste aspirazioni sono perfettamente legittime e si pongono per essa come per noi.

Sono problemi ardui, certamente, ma non insolubili se si sta a prospettarli con eguale volontà d'intendersi e di aiutarsi. Questa volontà esiste da ambo le parti. La Francia per conto suo ha già da qualche anno dato troppe prove del suo spirito conciliativo perchè fosse necessario insistere. Per quanto dell'onorevole Mussolini non si possano mettere in dubbio i sentimenti, la sua partecipazione agli accordi di Locarno, lo atteggiamento dei rappresentanti dell'Italia in tutti i convegni ed in tutte le discussioni di Ginevra lo provano ampiamente. Non vi è dubbio pure che le sue simpatie personali e quelle degli uomini da cui è circondato vanno alla Francia. Le nomine di Bonin Longare, Scialoia e Mangiagalli, tre amici provati del nostro Paese, a Ministri di Stato, meritano di essere rilevate. Una intesa in queste condizioni non dovrebbe incontrare difficoltà.

Il cambiamento di tono che si è verificato in una parte della stampa italiana aiuterebbe in ogni modo a tenere una conferenza franco-italiana ove si procederebbe ad un largo esame anzichè trattare separatamente alcune delle questioni. Si potrebbe così allargare la discussione e trattare problemi più generali e si potrebbe allora vedere apparire alcuni mezzi di scambi che sembrano attualmente impossibili. Si è parlato di un colloquio che potrebbe avvenire in Italia tra Briand e Mussolini. Noi non crediamo — dice il «Petit Parisien» — che a questo riguardo Besnard abbia ricevuto istruzioni separate, ma certo riflettendo ai vantaggi che deriverebbero da un siffatto incontro, non è impossibili che vi si pensi presto seriamente nelle due capitali.

Italiani e francesi in Tunisia

La Francia allarmata per l'eccedenza degli italiani

Il censimento tunisino

PARIGI, 16.

Il «Temps», in un articolo intitolato: «Il censimento tunisino», scrive tra l'altro: «Il censimento del 1921 aveva dato nell'insieme della popolazione non indigena i risultati seguenti: 54.475 francesi, 84.800 italiani, 13.500 maltesi, 3300 di altri paesi; un totale cioè di 156.000 europei. Ciò costituiva una situazione che non ci era estremamente sfavorevole. Non è infatti bene che in una colonia francese gli stranieri presentino una massa doppia di quella dei nostri connazionali. E non è bene sopratutto che una categoria di questi stranieri conti degli effettivi superiori alla nostra di circa tre quinti. Fenomeno tanto meno soddisfacente in quanto che questa categoria più numerosa è costituita da italiani, che cercano di formare in Tunisia una specie di Stato nello Stato, mentre nella penisola molta gente nutre mire politiche su tale parte dell'Africa del nord».

Il giornale più oltre prosegue: «Non avevamo mai abbastanza apprezzato nel loro valore gli sforzi continui del residente generale per aumentare il numero dei nostri compatrioti che abitano in Tunisia. A tale effetto durante il corso degli ultimi cinque anni in Tunisia è stato applicato il programma di colonizzazione ben compreso e molto interessante, esso ha acquistato al suolo del beyrato la media di 100 famiglie francesi per anno di cui un terzo venuto dalla Francia. D'altra parte Luciano Saint ha intrapreso una politica di sviluppo della naturalizzazione per cui il censimento di questo anno gli eprmetterà di constatare la completa riuscita. Tali risultati si possono mantenere per l'avvenire? E' possibile credere che la cifra dei nostri connazionali potrà raggiungere in breve termine quella degli italiani?».

Il «Temps» più oltre dice:

«Gli italiani non hanno avuto nell'ultimo anno che l'aumento abbastanza debole di 4100 anime, aumento che sopratutto si è verificato per accrescimento naturale poichè l'immigrazione è debole ed è rimasta impressionata dal fatto della partenza di alcuni dei loro per il Marocco. Durante gli ultimi cinque anni 4500 italiani hanno domandato di acquistare la nazionalità francese. L'incremento quinquennale di questo gruppo è diviso abbastanza esattamente in due metà, di cui una ha accresciuto gli effettivi e l'altra ha aumentato la cifra dei francesi per concorrere con essi al compito che ci è assegnato nell'Africa del nord. L'immigrazione italiana è ristretta, perchè questo elemento è colpito come il nostro dalla crisi generale che è seguito alla grande guerra. Essa lo è ancora di più perchè ha subito inoltre il contraccolpo della situazione dei francesi. Non bisogna dimenticare infatti che sono stati questi ultimi che hanno fatto venire in Tunisia la maggior parte delle famiglie italiane. L'elemento italiano risente del suo sviluppo e ne risentirà anche nell'avvenire poichè questa situazione finanziaria ed economica è difficile e non è prossima a cessare. La diminuzione degli italiani a Susa, Biserta, Ferryville non ha altre cause. Non è dunque verosimile che fra una decina di anni gli italiani raggiungano in Tunisia la cifra di centomila anime, ma è d'altra parte invece possibile che i francesi continuino ad aumentare come nel periodo testè chiuso. E' molto probabile quindi che nel 1936 la situazione sarà pari e presenterà anche al nostro attivo una leggera superiorità».

«La questione italiana in Tunisia, che si è creduta risolta con la convenzione del settembre 1896 dà di tanto in tanto, come è noto, segno di sopravvivenza. E' necessario trovare un mezzo per facilitare la soluzione del problema e condurre ad una pacificazione definitiva. L'attiva politica di naturalizzazione rinnovata dal signor Saint deve essere dunque risolutamente proseguita».

Disastroso terremoto nel Montenegro

Danni e rovine ingenti - Non si conosce il numero delle vittime

CETTIGNE, 16.

L'altra sera alle 21,10 una forte scossa di terremoto della durata di quattro secondi, destò l'allarme nella popolazione di Berana e dei dintorni, che fuggì dalle case terrorizzata.

Circa venti minuti dopo seguì una scossa più violenta che fece crollare venti case. Enormi massi si staccarono dai monti crollando con grande fragore.

Ieri alle 14 ed alle 17 seguirono altre scosse, però meno violenti delle prime, le quali sono state avvertite anche a Cettigne. Non si hanno ancora dettagliati particolari sull'entità della catastrofe e sul numero delle vittime, che non deve però essere rilevante, poichè dopo la prima scossa quasi tutti riuscirono a mettersi in salvo.

Si ritiene che il danno ascenda a più di cinque milioni di dinari. Appena avuta notizia del disastro, da Cettigne sono state mandate truppe di soccorso.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Un'importante riunione del Consiglio Comunale

Per la venuta del 17° Fanteria — Deliberazioni d'urgenza ratificate — La battaglia del grano — Consuntivo della Congregazione di Carità — Consuntivo e Case popolari — Altri oggetti — Nomine di insegnanti e borse di studio.

(15). — Ieri sotto la presidenza del Sindaco comm. avv. Antonio de Pollis, tenne seduta il Consiglio Comunale.

Prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il consigliere Gottardis, a nome della classe commerciale, raccomanda alla Giunta di agevolare in ogni forma la venuta del 17° Reggimento Fanteria, che per disposizioni ministeriali avrà la nuova sede nella nostra città; oltre dal lato economico i nuovi militi portano decoro a Cividale.

Il Sindaco informa il consigliere Gottardis che la notizia della venuta del Reggimento è stata appresa ai giornali; che però, ufficialmente, al Comune non è giunta alcuna comunicazione. Assicura che la Giunta non mancherà di dare ogni appoggio agli attesi nuovi ospiti.

Il Consiglio passa a discutere sugli oggetti posti all'ordine del giorno, e ratifica le seguenti deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta: liquidazione dei lavori per ripristino impianto pubblico di illuminazione, eseguiti dalla Società Friulana di Elettricità con un dispendio di L. 23.792, accettazione liquidazione danni di guerra patiti dal fabbricato della R. Sottoprefettura per L. 4689.70, provvedimenti presi pel corso integrativo nella Scuola Complementare, il provvisorio arredamento per il Liceo Classico. (L. 7000 di spesa).

Si ratifica ancora le spese di L. 2000 quale concorso del Comune per la prima battaglia del grano.

Su questo oggetto l'on. Leicht ha parole di plauso verso la Giunta, per il concorso dato ad una delle più sante battaglie che è interesse e economia nazionale, e a questa battaglia voluta e diretta personalmente dal nostro Duce, ognuno di noi deve contribuire in ogni forma, per vincere — e nel più breve tempo — questa battaglia. La giunta con buoni auspici e pur avendo avuto contrarie le condizioni metereologiche, si sono potuti ottenere frutti insperati. Si dice certo che l'on. Giunta anche per il prossimo raccolto saprà contribuire a questa gara di lavoro e di produzione nazionale.

Il Sindaco ringrazia l'on. Leicht delle espressioni avute verso la Giunta e dà assicurazioni che la Giunta darà uguale appoggio alle iniziative nel prossimo anno; l'oggetto n. 5 dell'ordine del giorno che propone il concorso del Comune per tale scopo lo dimostra ad evidenza.

Sul conto consuntivo della Congregazione, riferisce l'assessore cav. uff. Moro dando lettura della relazione e di ogni voce del bilancio.

L'assessore Moro prende spunto per elogiare la saggia amministrazione della Congregazione di Carità ed in modo speciale il suo Presidente nob. cav. Al[illegible], il quale dedica tutto se stesso alla Pia Istituzione, ottenendo risultati soddisfacenti.

Il consigliere nob. cav. Albini ringrazia [illegible] dal cav. Moro e chiede alla Giunta un aumento del contributo annuo, in riguardo ai grandi bisogni dell'Istituzione.

Dopo altre osservazioni il Consiglio, all'unanimità approva il consuntivo.

Il Consiglio all'unanimità approva il conto consuntivo dell'anno 1924, ed il nuovo progetto delle case popolari, compilato dagli ingegneri della Torre Romualdo e cav. Neiusco Zorzi; case popolari che sorgeranno nelle adiacenze del campo sportivo.

Con nobili espressioni il Sindaco comunica le dimissioni da consigliere e da assessore date dal prof. comm. Fran[illegible], Ufficiale Sanitario. Si dice spiacente della perdita di un sì valido e zelante cooperatore sia in seno alla Giunta che nel Consiglio.

Alle espressioni del Sindaco si associa l'on. Leicht e tutto il Consiglio che non crede opportuno procedere ad altra nomina in vista della non lontana nomina del Podestà.

Venne sistemata la tariffa daziaria per passaggio di classe; classificate varie strade ex militari; disposto per la estensione della luce in varie nuove vie e per la riparazione al tetto dei baraccamenti di Rubignacco.

In seduta segreta,

fu nominato per l'anno scolastico 1926-27, insegnante di ginnastica nelle scuole elementari comunali, il maestro Varmo Achille.

In seguito alle dimissioni della maestra Ciani Beatrice, venne chiamata a coprire il suo posto la maestra signorina Diploti Amelia. Fu conferita la borsa di studio «Vittorio Emanuele III» alla signorina Cirant Anita di Aniolo.

Il posto all'Orfanotrofio di Rubignacco venne assegnato all'orfano di guerra Brosdocimo Carlo.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu discreto con tendenze in alcuni generi al ribasso. Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento a L. 190 — Granoturco a L. 130 — Orzo a L. 150 — Avena a L. 135 — Fagiuoli a L. 249 — Patate a L. 65.

Le uova salirono a 80, 85 e 90; il burro da L. 18 a 20, il pollame prezzi vari ed instabili; la legna in vertical non [illegible] da L. 7 a 7.50; il carbone a L. 60.

Da CORMONS

Per la festa del 4 novembre

(16). — Il Fascio Femminile di Cormons, in occasione della grande pesca di beneficenza che si terrà il 4 novembre (Festa della Vittoria) ha lanciato questo patriottico appello:

«Concittadini,

Nel fulgido giorno della Vittoria le nostre fasciste offriranno la bandiera alla locale Sezione Combattenti e i gagliardetti ai gruppi «Balilla» e «Piccolo Italiano».

E mentre il sole «autunnale» di novembre lacerà uniti i simboli benedetti dei gloriosi fanti e della balda gioventù schiere il rito assurgerà a superba e solenne affermazione patriottica.

Concittadini,

Vi vogliamo tutti con noi come un'anima sola in quest'omaggio che intendiamo rendere agli Eroi di ieri e alle fulgide promesse di domani

Il Direttorio».

La giornata patriottica sarà allietata da una grandiosa Pesca di Beneficenza il cui ricavato andrà devoluto alla istituzione di Colonie Marine e Montane, all'incremento delle locali Istituzioni Prescolastiche e alla preparazione dell'Albero di Natale a favore dell'Asilo Infantile, per il quale non si raccoglieranno altre offerte.

Il Fascio Femminile si ripromette che tutti i concittadini concorrano generosamente alla riuscita di questa filantropica e patriottica festa.

I doni e le offerte in danaro verranno accettate dalle signore fasciste appositamente incaricate che risiederanno in Municipio da oggi al giorno 20 corrente inclusivo dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Da CAMPOFORMIDO

Festa del grano

(14). — Domenica scorsa ebbe qui luogo la festa del grano consistente nella benedizione del seme per la prossima campagna e distribuzione premi ai migliori coltivatori dell'annata agraria scorsa.

Nella occasione vi fu una piccola mostra di prodotti, quali, spighe di frumento delle varie qualità coltivate, granoturco, patate ecc. e sul luogo si condussero anche le macchine agricole qui esistenti (moto aratrice, seminatrice ed altre) che, con l'esposizione dei prodotti palesarono in modo eloquente come questo Comune sia in marcia per raggiungere quel progresso nell'agricoltura che porterà certo alla redenzione pur economica dell'Italia.

Queste constatazioni e questi voti furono fatti dai vari oratori che con la loro ornata parola resero austeramente solenne la cerimonia e che si indicano a titolo di onore quali militi ferventi nella «battaglia del grano»: Rev. Parroco don Paviotti, il Podestà signor Ramatto, il Segretario politico signor Zuliani, il maestro Macuglia di Basiliano rappresentante quel Fascio, il dott. Pagani quale delegato dal reggente la Federazione provinciale fascista e per ultimo il prof. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura che invitò gli agricoltori, ch'erano numerossisimi a perseverare nei miglioramenti di coltura così ben iniziati nella campagna scorsa con la certezza che si raggiungerà la vittoria. Rinnovò poi utili consigli per l'imminente coltivazione.

Coi militi volontari del luogo vi era una rappresentanza di quelli di Basiliano e per la prima volta sortì il gruppo dei Balilla qui costituitosi, istruito e guidato dal bravo insegnante signor Zuliani.

La festa, che lasciò in tutti un senso di compiacimento, quale propiziatrice di esito felice della campagna che sta per iniziarsi, si chiuse con la distribuzione dei premi in denaro che toccarono a Zuliani Paolo L. 100, Zuliani Vincenzo L. 65, Zuliani Luca L. 35 con riserva di consegnare loro i diplomi di benemenza non appena giungeranno dal Ministero.

Insediamento del Podestà

Ultimata la festa del grano, il Segretario politico signor Zuliani convocò nella sala del Consiglio comunale alcuni fra i componenti il cessato Consiglio comunale, i membri del Direttorio, i maggiorenti del luogo, i membri di diverse commissioni, il primo maestro signor Zuliani, il Segretario comunale ed esposto loro lo scopo della adunanza lesse un indirizzo al primo Podestà del Comune signor Francesco Ramotto, rallegrandosi secolui dell'onorifica nomina che attesta in quale alta considerazione egli sia tenuto e dal Governo nazionale e dalle supreme gerarchie del partito, non dubitando che la sua opera, come ne è arra il suo passato, sarà sempre indirizzata pel bene del Comune e per contribuire con le direttive del Duce alle maggiori fortune della Patria. Inneggiò al Re, all'Italia, al Duce. Il Podestà signor Ramotto ringraziò assicurando di continuare sulla via che seguì nella precedente sua qualità di Sindaco e capo della amministrazione fascista. Si fecero i migliori voti per la prosperità del Comune, della piccola e della grande Patria. Anche l'ex consigliere signor Zuliani Arturo ebbe parole di plauso e di augurio pel signor Podestà e con rinnovati evviva si sciolse l'intima riunione.

Da TRICESIMO

La "Schiarnete" del M. Cuoghi

(16). — In questi giorni a Tricesimo è sorto un Comitato che ha lo scopo di riprodurre nel teatro della Società Operaia la bellissima operetta del maestro L. Cuoghi che tanti cari ricordi ha lasciato per il suo speciale carattere friulano che ci riporta ai ricordi di tempi in cui i giovani dei vari paesi solevano trascorrere ore liete fra care costumanze locali.

La «Schiarnete», che veniva normalmente fatta nella prima notte di maggio dai giovanotti alle ragazze pretenziole e così ben descritta dal Lazzarini nelle sue scene campestri, ha dato lo spunto al compianto maestro L. Cuoghi per comporre un'opereta che ha avuto il più lusinghiero dei successi.

I Tricesimani quindi che ebbero per lungo tempo ospite il maestro L. Cuoghi e che nel 1910 e nel 1913, con elementi del luogo, ottennero nel locale teatro un risultato fra i più ambiti, si sono proposti di rimettere in scena la «Schiarnete» ed il Comitato ha pertanto diretto ai cittadini di Tricesimo la seguente circolare:

«Ill.mo Signore,

E' viva e grata la memoria della graziosa e riuscita operetta «La Schiarnete» del compianto maestro Luigi Cuoghi, data con successo anteguerra nel Teatro della Società Operaia di qui, sotto l'appassionata guida del maestro stesso, con volonterosi dilettanti del luogo.

Il distinto maestro Angelo Bertoli ha potuto raccogliere, coordinare e completare con affettuosa cura e competenza lo spartito dell'operetta, già dispersо nelle vicende belliche, ed è così ora possibile soddisfare il desiderio, ripetutamente manifestato da molti, di rimettere in scena «La Schiarnete» — salvo imprevisti — per la fine del corrente mese, devolvendo a beneficenza gli utili.

Le prove, sotto la valente guida del maestro Bertoli stesso sono già a buon punto con l'intendimento che lo spettacolo, sotto tutti i rapporti, sia particolarmente curato, anche quale doveroso omaggio alla memoria dell'amato maestro Luigi Cuoghi.

Confidiamo pertanto che Lei vorrà accordare il suo appoggio a questa manifestazione artistica con fine benefico».

Da AQUILEIA

La visita di S. E. Serpieri alla Bonifica Aquileiense

(16). — Nel pomeriggio dell'altro ieri proveniente dalle Bonifiche situate a destra dell'Aussa S. E. l'on. Serpieri, Presidente della Commisione per le trasformazioni fondiarie, dedicò una graditissima, ancorchè purtroppo rapida, visita al vasto territorio del Consorzio della Bonifica Aquileiense.

Lo accompagnavano il comm. Clerici, l'isp. sup. al Ministero dell'Economia Nazionale comm. Mariani, l'isp. sup. del Genio Civile comm. Manzini, il Direttore della Sezione del Genio di Gorizia ing. cav. Neri, l'ing. Capo del Genio Civile di Trieste comm. Atena. Per il Consorzio di questa Bonifica erano presenti il Presidente geom. Pietro Pasqualis, il Vice presidente dott. cav. Giovanni Gallerani e l'ing. Michele Lanari.

La Bonifica di Planais era rappresentata dal dott. Margreth e quella della Famula dal cav. Bignami.

Di codesta città erano presenti il cav. ing. Lionello Ferrari e il Direttore dell'Istituto di Chimica Agraria prof. Feruglio.

La visita aveva per iscopo la classifica e la determinazione dei comprensori di bonifica che possono essere oggetto delle trasformazioni fondiario di pubblico interesse in base appunto alla legge Serpieri.

S. E. e tutti gli intervenuti si diressero innanzitutto al Salmastro dove fu constatato con vivo compiacimento il molto che s'è già fatto grazie alla forte ed energica volontà degli agricoltori proprietari, poichè alla bonifica idraulica hanno fatto procedere, con non piccolo proprio rischio, la bonifica agraria, nella fiducia che il Governo Nazionale Fascista non tarderà a dare il dovuto concorso per l'effettuazione integrale delle opere di bonifica idraulica e, conseguentemente, per la costruzione di case coloniche.

Senza di queste infatti non è possibile pensare all'intensa coltivazione dei fondi redenti e da redimersi con le bonifiche giacchè l'agricoltore deve abitare sulle terre stesse che gli sono affidate o in prossimità delle medesime o non, come succede in certi casi al presente alla distanza di parecchi chilometri dal fondo.

La Commissione passò indi nella quarta partita, poi alla località Viola e infine alle Comugne sempre in Comune di Aquileia ammirando le vaste e rigogliose coltivazioni di granoturco in terreni appena bonificati, anzi in buona parte ancora da bonificare, esprimendo ripetutamente al Presidente del Consorzio signor geom. Pietro Pasqualis la sua viva ammirazione per gli agricoltori dell'aquileiese che dimostrano coi fatti il loro spirito d'iniziativa e d'intraprendenza, la loro laboriosità fervida ed intelligente, la loro viva partecipazione alla grande battaglia economica nazionale.

La visita di S. E. l'on. Serpieri apporterà certo buoni frutti a queste terre, in ispecie si confida che la sua provvida legge trovi qui al più presto integra applicazione onde sia reso possibile il finanziamento delle opere di bonifica che ancora rimangono da eseguire e mercè le quali circa ottomila ettari di terreno daranno alfine tutto il ricco prodotto di cui sono capaci.

Da PORDENONE

Riunione Sindacato fornaciai di Tiezzo

(16). — Venerdì sera il Segretario dei Sindacati Alcec Castellani si è portato a Corva ed ha tenuto una riunione degli operai fornaciai.

Era presente il signor Bellotti in rappresentanza del Segretario Politico di Tiezzo signor Presacco, il Segretario del Sindacato signor Bottolini ed i componenti del Direttorio.

Ha presa la parola il signor Castellani spiegando dettagliatamente quali sono i postulati del sindacalismo fascista ed ha richiamato energicamente gli organizzati ad un più alto senso della organizzazione. Ha detto che l'amore per l'organizzazione non deve essere solo il resultato di un bisogno immediato, ma bensì azione continua e costante di propaganda, di elaborazione e di studio di tutto il problema del lavoro dal punto di vista tecnico ed economico, dal primo all'ultimo giorno dell'anno.

Questi nuovi sindacati non debbono dar segni d'impazienza, anche se questa si possa giustificare dalle necessità: ciò è dar prova d'incomprensione del nostro movimento sindacale e di incapacità ad agire nell'interesse proprio. Perchè il contratto che la Federazione va a stabilire nell'interesse dei lavoratori, non deve essere solo una risultante di una richiesta fatta da una delle parti, ma deve essere anche il risultato pratico ed organico della capacità e dei valori delle energie e degli elementi dei coefficienti che concorrono allo sviluppo di una determinata industria.

In fine i contratti di lavoro provinciali che voi attendete, non possono essere formulati ad immagine di ogni singolo organizzato, ma dovranno essere esaminati in tutto il loro complesso, tenendo conto del capitale investito, delle capacità tecniche e della parte lavoratoria manuale al fine di ottenere un equo discriminamento nella distribuzione dei profitti.

L'oratore ha detto che il Commissario straordinario della Federazione signor Consarino ha già portato a termine il contratto degli edili e che ha già iniziate le trattative per il contratto dello industrie dei laterizi, e che bisogna aver fiducia nei propri dirigenti se si vuol pretendere che l'organizzatore dedichi tutto se stesso per il bene dei propri organizzati.

In fine ha spiegato chiaramente, che non è detto, perchè noi siamo collaborazionisti, non si abbiano più a verificare vertenze fra capitale e lavoro, le vertenze si verificheranno sempre, solo che queste verranno discusse e risolte con un senso di rispetto reciproco, sotto la sorveglianza di Commissioni tecniche che porteranno i contendenti entro i limiti del giusto e dell'onesto di modo che industria e lavoratori vengano adeguatamente retribuiti.

Aperta la discussione, dove hanno presa la parola molti operai, il signor Castellani ha risposto loro esaurientemente, invitandoli tutti ad essere fidenti nel movimento sindacale organismo di tutela di tutte le forze del lavoro sotto l'imperativo di Patria.

Organizzazione tessile a Budoia

Il Segretario dei Sindacati signor Castellani, sabato sera ha parlato alle filandiere di Budoia presentato dal Segretario politico Zambon, e ha ottenuto il consueto simpatico successo.

GARA DI CALCIO

Domenica 17 corrente avremo dunque la prima partita di calcio sul campo sportivo da poco aperto. Verrà disputata una partita amichevole fra il Pro Gorizia e il Pordenone F. B. C.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dall'8 al 14 ottobre 1926:

Nascite. — Nati maschi n. 12, femmine n. 3 — Totale nascite n. 15

Pubblicazioni di matrimonio. — Mazzon Ernesto con Martin Delia — Lisotto Ernesto con Cattini Rosa.

Matrimoni. — Soldai Pio con Boer Dionisia — Camilot Dante con Corai Damaris — Sartor Francesco con Camilot Regina.

Morti — Giani Giovanni di anni 9 — Truant Anna fu Leonardo d'anni 40 — Gelli Torello fu Giacinto d'anni 33 — Boccalon Serafino di Antonio di anni 6 — Sacilotto Angela di Sebastiano di anni 35.

Da GORIZIA

Deliberazioni della Giunta consultiva

(16). — Il Commissario del Comune gr. uff. Giorgio Bombig senatore del Regno, assistito dalla Commissione consultiva ha preso in data 15 ottobre 1926 le seguenti deliberazioni:

Approvò il progetto definitivo dei nuovi locali, in cui verranno sepolte le salme dei volontari goriziani caduti in guerra, al cimitero comunale.

— Diede l'incarico alle Aziende municipalizzate di provvedere per il miglioramento della illuminazione in Piazza Vittoria ed all'Ufficio Tecnico municipale quello di studiare il miglior modo per giungere ad una sistemazione graduale della Piazza stessa, che serva a migliorarne la viabilità e ad attenuarne l'aspetto poco estetico. Incaricò pure gli uffici competenti di sollecitare le pratiche per l'apertura della nuova strada che porterà dalla via Monache e sboccherà in Piazza della Vittoria, costituendo un ramo della strada dalla Piazza Rotta alla Piazza Vittoria, che passerà per la realtà delle RR. MM. Orsoline; così pure di interessarsi perchè abbia quanto prima attuazione il progetto del palazzo postale, che sorgerà sull'area dell'attuale mercato coperto e che darà sicuramente maggior vita a quella zona.

— Assegnò il contributo di lire 300 annuo alle scuole secondarie per la compilazione degli annuari.

La Commissione diede inoltre il parere su molti altri affari di ordinaria amministrazione.

Torneo primi calci - Coppa "Guido Resen"

Gli amatori del Giuoco di Calcio, allo scopo di ricordare il compianto pioniere del calcio goriziano Guido Resen, organizza — sotto il patrocinio de «La Voce di Gorizia» — un torneo calcistico denominato: «Torneo Primi Calci - Coppa Guido Resen».

A detto torneo possono partecipare squadre di società affiliate alla F. I. G. C., di società facenti parte dell'U. L. I. C. e comunque squadre di «liberi» della zona isontina.

Per quanto riguarda le società federate, queste non potranno includere in isquadra giuocatori che abbiano partecipato nelle stagioni sportive 1925-26 e 1926-27 a campionati ufficiali di prima o seconda divisione. I militari non possono partecipare nè individualmente nè con squadre.

Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa di L. 15, nonchè dall'elenco nominativo di 16 giuocatori, dovranno essere indirizzate al Segretario del C. E. (Comitato esecutivo) signor Oscarre Felden, via Mazzini 4, entro il giorno 25 corrente.

Ogni società concorrente, entro pari data, dovrà notificare al segretario del C. E. il suo rappresentante, che verrà a far parte del C. G. (Consiglio generale), nonchè i colori sociali.

Il torneo avrà svolgimento a girone doppio e le singole gare avranno luogo tutte le mattine delle domeniche e dei giorni festivi sul campo sportivo di Via Lantieri.

Le società iscritte avranno diritto di seggio e voto in seno al C. G.; il C. G. sarà costituito dal presidente, dal segretario e dal direttore sportivo nominati dal C. R. (Consiglio di Reggenza) della società organizzatrice nonchè dai legali rappresentanti delle società concorrenti.

Il presidente, il segretario, il direttore sportivo ed un componente del calcio — che avrà il nome di Commissario tecnico — formeranno il C. E. che provvederà alla fissazione del calendario, alla designazione degli arbitri, alla discussione — in prima sede — degli eventuali reclami e andrà decidendo tutte le modalità che riterrà opportune al buono e regolare andamento del torneo.

I membri del C. E. copriranno anche nel C. G. le stesse cariche. Il C. G. deciderà in maniera definitiva ed insindacabile gli eventuali reclami.

Le società, che si riterranno lese nei loro diritti, potranno porgere reclamo scritto, corredandolo della tassa non restituibile di L. 5, consegnandolo al segretario del C. E., non più tardi delle ventiquattro ore dalla fine della gara in questione.

In seconda sede le società potranno ricorrere al C. G. e ciò entro tre giorni dalla pubblicazione del giudizio del C. E.: dovranno allegare la tassa non restituibile di L. 10, consegnando il ricorso al segretario del C. E.

Tutte le disposizioni, inerenti al torneo stesso, verranno affisse all'albo degli «Amatori Giuoco Calcio» — Bar Verdi, via Garibaldi.

Il «Torneo Primi Calci - Coppa Guido Resen» è dotato dei seguenti premi:

1. Coppa Guido Resen, dono del presidente degli «Amatori Giuoco Calcio», ed 11 medaglie vermeille.
2. Targa «La Voce di Gorizia», dono del giornale patrocinatore del torneo, ed 11 medaglie d'argento grandi, dono dei soci fondatori degli «Amatori Giuoco Calcio».
3. Medaglione vermeille, dono della Redazione sportiva de «La Voce di Gorizia» ed 11 medaglie d'argento medie.
4. Diploma ed 11 medaglie d'argento piccole
5. Diploma ed 11 medaglie di bronzo grandi.
6. Diploma ed 11 medaglie di bronzo medie.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento vige quello tecnico della F. I. G. C., nonchè tutte le disposizioni vigenti della Federazione nazionale italiana giuoco del Calcio.

PER LE SEPOLTURE AL CIMITERO

Il Municipio ha disposto che col giorno 28 corrente tutte le sepolture e le lapidi debbono essere portate a compimento. Trascorso tale termine non sarà più permessa l'esecuzione dei lavori, dovendosi procedere alla pulizia del cimitero.

Si fa appello alla cittadinanza e in specie ai maestri scalpellini di attenersi scrupolosamente alle disposizioni sopra enunciate.

RUGGERO RUGGERI AL VERDI

Lunedì 18 corrente Ruggero Ruggeri che attualmente raccoglie trionfali accoglienze a Fiume, debutterà al Verdi di Gorizia con «Piccolo Santo», dramma in 5 atti di S. Bracco. Martedì 19, seconda ed ultima recita con «Enrico IV», tragedia in tre atti di L. Pirandello.

L'attesa in città per le due recite è vivissima.

Da MUZZANA

Esercitazioni tattiche della Milizia

(16). — Il giorno 10 ottobre l'8ª e la 10ª Centuria della Terza Coorte «De Carli», comandata dal centurione signor Guido Scarpa, Podestà di Muzzana e Carlino, ha svolto una interessante esercitazione tattica.

Ordinato il concentramento dell'ottava e della decima Centuria dalle varie sedi dislocate a Torre di Zuino, Muzzana, Precenicco, Palazzolo, Teor, Ronchis Rivignano, Palazzolo, Latisana alle ore sei, l'ottava Centuria si concentrava al le crociere di Latisana; la decima a Casa Liva.

L'ottava Centuria al comando del decurione Zanello, dallo crociere di Latisana, disponevasi a raggiungere l'obbiettivo di Latisana alle ore 7 con le misure prescritte con la sicurezza in marcia. Raggiunta la località Casa Sola il comandante ordinava lo schieramento della Centuria lungo la linea ferroviaria che dalla località Casa Sola, per un tratto rettilineo e per un tratto ad arco con sporgenza ad est, raggiunse l'argine del Tagliamento presso il ponte ferroviario.

La decima Centuria al Comando del Decurione signor Domenighini Anillo muoveva da Casa Liva per la strada che conduce a Latisana con ampio servizio di sicurezza sia ai fianchi sia nella avanguardia e retroguardia. Il grosso della truppa marciante raggiunta la località Casa Cristin, riceveva l'ordine di schieramento portandosi: l'ala destra oltre Casa dei Prati, il centro costeggiante i viottoli e la strada che da Casa dei Prati porta in campi coltivati in parte a vigneto e in parte paludosi, l'ala sinistra invece, mantenendo il contatto col centro raggiungeva i pressi della località le Grazie e con tutta la circospezione possibile tentava l'avvicinamento alle difese del capoluogo di Latisana.

Finita la parte tecnica della tattica, le Centurie si sono radunate nel Foro Boario ove il sottoscritto Comandante tenne loro una conferenza complimentandosi con ufficiali e militi della riuscita esercitazione, raccomandando nel contempo che fra militi e militi, reparto e reparto non venga mai meno quello spirito di fratellanza che nelle file della Milizia deve sempre esistere per la fiducia in essa riposta dal Magnifico Duce e Comandante Generale.

Le Centurie poi, comandate dal centurione signor Scarpa, attraversato il Capoluogo, furono passate in rivista dal Comandante la Legione Console Grego cav. Cesare. Poscia rendevano omaggio ai Caduti di Latisana.

A mezzogiorno fu preparato il rancio che venne consumato fra la più schietta cordialità e cameratismo così sincero e spontaneo nei nostri giovani, che dimostra chiaramente come tali feste valgano moltissimo a cementare gli animi in una fraterna unione, facendo nascere in loro la vera coscienza nazionale cui tende costantemente il Fascismo.

Infine, tutti i reparti si disposero per rientrare nelle loro sedi nel massimo ordine.

E' da segnalare nei militi la disciplina, lo spirito combattivo e la viva fede, nonchè la persuasione della speciale utilità di queste esercitazioni.

La tattica è stata diretta, tanto da una parte che dall'altra, dal centurione signor Scarpa coadiuvato dall'aiutante maggiore Tomasetti signor Italo.

Assistito dai famigliari si è spento alle ore 10 di ieri

Biasutti Enrico

ex Impiegato Daziario

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie, i figli GIULIO, MARIA, ELENA ed EMILIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile.

La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire alle onoranze funebri.

Udine, 17 ottobre 1926.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da S. DANIELE
Alla Scuola Professionale « Pellegrino da S. Daniele »

(16). — La Presidenza della Scuola Professionale d'Arti e Mestieri intitolata al grande concittadino, ha pubblicato le norme per l'iscrizione alla scuola per il prossimo anno scolastico.

Eccole in riassunto:

Divisione dei Corsi: 1.° Corso preparatorio o di avviamento, della durata di tre anni; 2.° Corso professionale della durata di tre anni diviso nelle seguenti Sezioni: a) Muratori, Cementisti, Scalpellini, Costruttori; b) Falegnami, Ebanisti, Stipettai; c) Fabbri fucinatori, Foggiatori in ferro battuto, Fabbri meccanici.

Ammissioni:

Sono ammessi alla prima classe del Corso di avviamento: a) gli alunni licenziati dalla quinta classe elementare; b) i giovani che abbiano compiuto il decimo anno di età e che superino un esame di ammissione. - Alle altre classi si potrà accedere col certificato di promozione ottenuto in scuola di pari grado o sostenendo un esame di ammissione o di integrazione a seconda della classe a cui si aspira ed al titolo posseduto dall'aspirante.

Documenti per l'iscrizione:

a) Domanda del padre o di chi ne fa le veci; b) Titolo di studio prescritto; c) Certificato di nascita; d) Certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

Tasse: a) di iscrizione e frequenza al Corso di avviamento L. 30.— b) di iscrizione e frequenza al Corso professionale L. 60.— Per ogni alunno è prescritto all'atto della sua iscrizione di versare L. 5.— a titolo di deposito cauzionale per danni eventuali ad arredi e materiali scolastici.

Gli alunni di famiglie povere domiciliate a San Daniele, i figli di mutilati ed invalidi, gli orfani di guerra possono essere dispensati dal pagamento delle tasse quando non demeritino per il profitto e per la condotta.

Il Corso di avviamento impartisce la cultura complementare e tecnica necessaria per l'avviamento generico al lavoro. — Gli alunni che abbiano compiuto il Corso di avviamento, mediante esame, possono essere ammessi a frequentare le RR. Scuole di Tirocinio ed Industriali. La frequenza di detto Corso è obbligatoria per gli alunni licenziati dalle Scuole Elementari che non abbiano compiuti gli anni 15.

Il Corso Professionale ha lo scopo di preparare i giovani all'esercizio di una Professione in qualità di Operai qualificati con insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche di laboratorio e di officina e di completare la loro cultura generale.

Gli alunni che non abbiano compiuto il « Corso Professionale », conseguiranno il titolo di Operaio qualificato.

Gli alunni stessi, conseguito il titolo di Operaio qualificato, dopo tre anni di esercizio della professione, sono ammessi a sostenere presso i R.R. Istituti Industriali gli esami per ottenere il Diploma di « Perito Tecnico ».

La Scuola stabilirà premi di incoraggiamento per i migliori alunni.

Le iscrizioni ai Corsi si ricevono presso la Segreteria della Scuola, da oggi a tutto il 20 Ottobre, tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 ant.

Da GEMONA
Costituzione gruppo mandamentale dei fornai

(16). — Alle ore 17 i fornai proprietari di forno si sono raccolti nella sala sociale, riuniti dal fiduciario di zona per tutti i gruppi dei diversi rami del commercio, signor Giacomo Falomo, presidente anche dell'Associazione Commercianti della città. Sono presenti il membro del Direttorio del Fascio ing. cav. Renato Raffaelli in rappresentanza del Segretario politico e il signor Ferdinando Fabiani fiduciario di zona dei Sindacati.

L'assemblea è presieduta dal signor Giacomo Falomo che dopo aver illustrato i fini che si propone la costituzione di questi gruppi nei vari rami del commercio, ringrazia gli intervenuti per la loro partecipazione e il rappresentante del Fascio per la sua gradita presenza. Questi risponde dichiarandosi lieto dell'interesse dimostrato dai fornai per costituire la loro compagine, per discutere gl'importanti problemi della panificazione. Dopo opportuna discussione, il gruppo è costituito e vengono nominati i delegati: Zoratto Giovanni per Gemona e Trasaghis — Piussi Fior per Buia — Dr. Vit Pietro per Artegna e Montenars — Job Odorico per Venzone — nessuno per Ospedaletto essendo assenti i fornai di quel luogo. Venne poi deliberato di proporre alle autorità competenti la sospensione della rivendita di pane nei negozi vicini ai forni e il trasporto a domicilio per un quantitativo inferiore di 15 Kg., la forma unica (pagnotella) e prezzo unico, il divieto della vendita di pane di pasta di altri Comuni qualora il tipo sia diverso, la nomina della Commissione Annonaria per regolare e controllare la panificazione. Fatta l'esposizione del desiderata a scopo di venir incontro al Governo per la battaglia del grano e per la battaglia economica, la seduta è tolta col pensiero rivolto al Magnifico Duce.

Le sottoscrizioni pro danneggiati dalle alluvioni dell'Idria, Vipacco, Isonzo

A Corno di Rosazzo

Elenco delle sottoscrizioni per oblazioni pro Famiglie danneggiate dalle alluvioni nelle Vallate dell'Idria, del Vipacco e dell'Isonzo:

Comune di Corno di Rosazzo L. 50 — comm. dott. Costantino Perusini, 25 — Dante Bellini per il Direttorio del Fascio, 10 — Angelo Trainiti, 5 — Ranieri Franz de Canclis, 10 — ... Giuseppe Pagura, 5 — Gabassi geom. Secondo, 10 — Adolfo Pogliani, 10 — Alfieri Crassevig, 10 — Sorelle D'Osualdo, 5 — Luigi Mauro, 2 — Famiglia Grinovero, 2 — Fedele Valcatino, 2 — Prestento Luigi, 5 — Domenico Orsaria, L. 1 — Giuseppe Gabassi, 10 — Francesco D'Osualdo, 2 — Cesare Passaponti, L. 2 — cav. don Eugenio Zuliani, 10 — cav. Alfonso Cotta, 5 — G. P. Sandrini, 5 — Giovanni Livoni, 5 — Giovanni Moschioni, 5 — Achille Zanini 5 — Famiglia Pietra, 5 — Eugenio Picotti, 10. Totale L. 231.

La somma così raccolta sarà versata alla Cassa di Risparmio di Udine. Così anche in questa occasione il Comune di Corno di Rosazzo ha dimostrato coi fatti di essere pronto ad assecondare le iniziative umanitarie che le recenti disposizioni prefettizie hanno assunto in pro dei colpiti dai nubifragi ed alluvioni nel territorio triestino e goriziano.

A Campolongo del Friuli

(16). — La somma complessiva delle offerte ascende a L. 760. La generosità e la comprensione dimostrate da questa popolazione rurale sono stati superiori ad ogni aspettativa se si tiene conto che il Comune conta appena 1189 abitanti.

Fra gli oblatori vi è il signor Rodolfo Brunner che offrì L. 200 ed è il padre dell'ardente patriota Guido Brunner, che si arruolò volontario nel nostro esercito, combattè da prode e si meritò la medaglia al valore.

A Gradisca

Affluiscono presso la Segreteria del locale Fascio di Combattimento elargizioni a favore dei danneggiati della alluvione della Vallata dell'Idria.

GRADISCA — Il Comitato composto dai signori Ettore de Finetti, rag. Giacomi Egidio, Gabriellich Luigi, signore Mercedes Mosettig, Isabella Bandera, ha versato la somma di L. 1604.20, di cui raccolte: fra i fascisti L. 497 — fra le fasciste L. 61 — fra i cittadini L. 446.20.

SAGRADO — Comitato composto dal signor Podestà e dal Segretario politico L. 222 — Municipio, 0 — Fascio, 95 — Popolazione, 77.

VERSA — Comitato composto del signor Podestà Ernesto Baldassi e signori Lupieri Roberto, Francesco Bressan, Antonio Bauzon L. 669.20 — Comune L. 100 — Società bovina L. 100 — Popolazione L. 469.

CRONACA UDINESE

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio della Provincia del Friuli

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale del Friuli dott. cav. uff. Giovanni Oriolo, in data 16 corrente, ha adottato, fra l'altro, le seguenti determinazioni:

— Ha preso atto della relazione del Comitato provinciale ordinatore della festa del fiore svoltasi il giorno 6 giugno 1926 ed ha determinato di manifestare al Comitato stesso ed in particolare al Suo Presidente barone prof. cav. Enrico Morpurgo il plauso e la riconoscenza dell'Amministrazione Provinciale per il lusinghiero successo della manifestazione.

— Ha determinato di concorrere anche per l'anno 1927 alla iniziativa per la battaglia del grano nella Provincia del Friuli con l'importo di L. 25.000.

— Ha approvato talune modificazioni alle tariffe in vigore per le licenze e per le concessioni sulle strade provinciali.

— Ha nominato il signor cav. Lino De Marchi rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione della R. Scuola professionale Carnica « Albino Candoni » di Tolmezzo.

— Ha determinato di mettere a disposizione della locale Camera di Commercio una medaglia d'oro per l'assegnazione di premi alle ditte espositrici nella Mostra del Friuli presso l'Esposizione internazionale di Fiume.

— Ha accordato una medaglia d'argento e due di bronzo per la premiazione di allevatori che esporranno vitelle alla rassegna indetta in Palmanova per i giorni 11-18 ottobre 1926.

— Ha determinato di accordare un contributo di L. 2500 al Comitato promotore della bonifica del Liach per le pratiche relative alla classifica ed alla costituzione del Consorzio di bonifica.

Ha trattato infine altri affari di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio Provinciale.

A proposito di esattezza

I giornali la « Patria » e il « Gazzettino », riferendosi ad alcune notizie da noi date di provvedimenti presi e che saranno presi per la Commissione Reale hanno pubblicato che le nostre notizie non sono esatte.

Noi, a nostra volta, osserviamo che in questi casi per dimostrare la inesattezza degli altri si costuma rettificare la notizia dicendo al pubblico come realmente stanno le cose.

Niente altro.

Il vessillo al coro "Città di Udine,,

Un gruppo di appassionati e simpatizzanti per le nostre nostalgiche villotte e per gli esecutori, si è reso tempo fa iniziatore di una sottoscrizione per donare al coro « Città di Udine », diretto dall'egregio maestro Adelchi Cremaschi, un bel vessillo.

La iniziativa ha avuto buon esito e il vessillo, opera diligente e pregevole dell'Istituto « Gesù Bambino », è ora esposto nelle eleganti vetrine del negozio Basevi in Mercatovecchio. Il drappo è coi colori della Provincia, giallo e bleu, e reca l'aquila ricamata in oro, stemma della provincia. Sotto l'iscrizione: « Canta che ti passa ».

L'inaugurazione del vessillo delle Cravatte rosse

Apprendiamo che domenica 31 corrente avrà luogo la cerimonia per la inaugurazione della bandiera delle Cravatte Rosse in congedo del 2° « Savoia » di cui è presidente onorario il nostro amato Sovrano.

Dato il carattere che rivestirà detta festa, la cerimonia sarà certamente solenne.

L'insediamento della Commissione provinciale della Croce Rossa Italiana

Presso la sede del Comitato di Udine della benemerita Croce Rossa Italiana, in via Beato Odorico da Pordenone, 1 — già via dell'Ospedale — ha avuto luogo ieri, alle 16, l'insediamento della Commissione provinciale di propaganda, composta dal co. Federico Valentinis presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, Commissario; dal cav. uff. dott. Alessandro Baiardi Medico provinciale, dal signor Alceo Castellani pei Sindacati, dal collega Ettore Cieuttini, dal cap. maestro Vittorino Sutto, dal dott. Antonio Volpe, da monsignor Mauro e dal comm. Ugo Zilli, membri.

Presiedeva la riunione S. E. il senatore barone Elio Morpurgo presidente del Comitato di Udine e assisteva il cav. Luigi Cossutti, segretario. Assenti giustificati mons. Mauro, il dott. Volpe e il signor Alceo Castellani.

Il senatore Morpurgo, aperse la riunione porgendo il saluto alla nuova Commissione provinciale e annunciando che il presidente del Comitato centrale ne aveva ratificate le nomine. Illustrò poi ampiamente l'opera da svolgere secondo le direttive centrali, onde coordinare le attività a favore della grande istituzione che conta oggi settanta mila associati.

Il co. Valentinis ricambiò il saluto a nome della Commissione assicurando che ognuno collaborerà in pieno accordo col Comitato udinese per il maggior sviluppo delle umanitarie iniziative che rendono tanto benemerita la nostra Croce Rossa.

Si svolse poi una proficua discussione intorno all'opera da svolgere sia in città che nei maggiori centri del Friuli.

La riunione si sciolse con l'auspicio che tutti i cittadini comprendano quanto nobile e utile sia la Istituzione della Croce Rossa e concedano ad essa gli appoggi che si debbono per i suoi alti scopi.

* * *

La sede del Comitato e della Commissione di propaganda della C. R. I. è aperta in via Beato Odorico da Pordenone, 1, durante il consueto orario degli uffici, per informazioni, oblazioni e iscrizioni a soci (una o più quote di lire 10 annue con impegno triennale pei soci temporanei; una o più quote da L. 200 per i soci perpetui; almeno lire 3000 pei soci benemeriti).

Il telefono a Paderno

Sappiamo con piacere che è stato attivato il posto telefonico pubblico di Paderno. Questo servizio telefonico che è finalmente posto in esercizio soddisfa al desiderio unanime di quei frazionisti che attendevano da anni di poter essere in comunicazione con la città. Il posto pubblico è allogato presso il negozio del signor Clocchiatti. Apprendiamo inoltre che la Società Telefonica delle Tre Venezie provvederà acchè quanto prima anche il posto pubblico di Cussignacco venga attivato.

Gruppo Esperantista
Interessante conferenza di Armando Miani

Il Gruppo Esperantista è riuscito ad organizzare per mercoledì sera 20 corrente un interessante trattenimento artistico che non può non riscuotere il pieno consenso della cittadinanza udinese. Il noto artista dilettante comico Armando Miani, terrà infatti una conferenza sul tema « Retroscena del teatro dilettantistico ». In detta conferenza — oltre ad una estesa trattazione sul funzionamento delle compagnie di dilettanti, sulle peripezie degli artisti — saranno eseguiti praticamente, di fronte al pubblico, degli esercizi pratici di truccatura che riusciranno certamente esilarantissimi e del maggiore interesse dal lato artistico. In fine il bravo artista eseguirà alcune imitazioni dei più grandi noti attori dialettali del teatro moderno.

Si prevede fin d'ora un pienone nella sala delle pubbliche adunanze (via dell'Ospedale, 1).

Seduta della Commissione Provinciale per la propaganda granaria

La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria si è riunita giovedì 14 corrente, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, presenti i signori: cav. Morelli de Rossi (presidente), prof. Marchettano (relatore), cav. Benardelli, prof. Bonomi, cav. Bosero, dr. Canciani, dr. Damiani, prof. Devarda, dr. Giacomelli, cav. Mizzau, dr. Panizzi, cav. Villoresi. Assenti giustificati: prof. Feruglio, prof. Rossi, gr. uff. Rubini, ing. Rustia.

Partecipava pure alla seduta l'Ispettore superiore del Ministero dell'Economia Nazionale comm. Emilio Ciuffa.

Il presidente diede comunicazione delle deliberazioni della Cassa di Risparmio, con la quale metteva a disposizione della Commissione la somma di L. 15 mila stanziata per la Battaglia del Grano ed espresse il suo compiacimento per l'atto lodevolissimo del benemerito istituto. Annunciò pure un contributo di L. 8000 della Commissione Veneta « Superfosfati ». Diede notizia delle iniziative in corso, per il secondo anno di Battaglia del Grano, e fece il rendiconto finanziario della campagna scorsa.

La Commissione prese poi in esame le domande finora pervenute di sussidio per acquisto di seminatrici da parte di gruppi di piccoli agricoltori, constatando come, mercè l'incoraggiamento promesso dalla Commissione, si sia avuta l'introduzione, in queste ultime settimane, di una sessantina di seminatrici.

Deliberò di assegnare a tale forma di propaganda tutto il contributo concesso dalla Cassa di Risparmio, così da poter accogliere le domande finora pervenute (perchè ritenute meritevoli) ed alcune altre ancora semprechè rispondenti ai criteri adottati dalla Commissione.

Stabilì di istituire prove dimostrative di concimazione chimica su prato ritenuto che l'aumento della produzione foraggera sia la base del miglioramento dell'agricoltura e quindi anche dell'incremento della produzione granaria.

L'Ispettore superiore comm. Ciuffa, prima che la seduta si chiudesse, volle esprimere la propria soddisfazione per l'operato della Commissione. A lui rispose il presidente, ringraziandolo per l'ambito intervento e per il benevolo interessamento a favore della Commissione Granaria Provinciale del Friuli.

Una mosca rara

Si narra che Pietro il Grande, Imperatore delle Russie, ebbe in dono dall'Imperatore del Santo Impero delle Germanie, una mosca d'oro in grandezza naturale, opera pregevole dell'orefice di Corte, ritenuto abilissimo. Ma esisteva un orefice più abile ancora, alla Corte di Russia. Infatti Pietro il Grande volle fare una sorpresa all'Imperatore tedesco rimandandogli la mosca d'oro munita, all'estremità delle zampette, di sei ferri di cavallo, mirabile lavoro di pazienza e di esperienza. Ci siamo ricordati di questo episodio lontano, vedendo un bellissimo lavoro del genere. Si tratta però di una mosca non d'oro, ma di ferro. Un bravo artista friulano, da un pezzettino di ferro, ha dimostrato di saper ricavare con pochi e precisi colpi di scalpello, il comunissimo insetto in modo sorprendente che par debba volare... Ciò diciamo ad onore dell'ottimo artefice, modesto e geniale, come spesso accade tra gli ottimi artieri friulani. Questo artista del ferro è il signor Antonio Pascoli, insegnante alle scuole professionali di Gemona. A lui, rallegramenti e auguri.

Smaltimento scorte biscotti

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Prefettura comunicazione che le scorte di biscotti secchi, fabbricati con farine bianche, sono ammesse alla vendita al pubblico, da chiunque le detenga, fino a tutto il 31 dicembre 1926.

E' fatto peraltro presente che la Legge vieta l'ulteriore fabbricazione di biscotti secchi con farina di frumento che non sia abburattata al tasso prescritto per la panificazione.

Per « biscotti secchi » devono ritenersi quelli che rispondano al requisito di lunga conservazione.

Necrologio

Ieri mattina, alle ore 10, in ancor vigorosa età, si è spento dopo breve malattia il signor Enrico Biasutti. Tempra di friulano dell'antico stampo, aveva tutte le doti di sveglia intelligenza e di amore per la sua terra che distinguono la nostra gente. Collaboratore dei giornali cittadini, si compiaceva di scrivere specialmente di usanze, di costumi e di memorie storiche del nostro Friuli. Già provetto ed apprezzato impiegato daziario, aveva poi istituito una Scuola per funzionari del Dazio che attualmente aveva raggiunto un notevole grado di floridezza.

Alla memoria del buon Biasutti, che eravamo avvezzi a ricevere fraternamente in redazione, mandiamo un mesto e deferente saluto alla vedova, ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Sciatori udinesi

Lunedì 18 corrente alle ore 20.30 presso l'Albergo « Manin » avrà luogo l'assemblea generale dei Soci della Società Sciatori Udinesi.

Nel caso che gli intervenuti non fossero in numero legale l'assemblea in seconda convocazione e cioè mezz'ora dopo sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Orientamenti automobilistici al Salone di Parigi

Un' infinità di automobili ed un' infinità di visitatori! Ecco la prima impressione di chi abbia visitato in questi giorni il grandioso Salone di Parigi, ove tutto il mondo di fabbricanti, di agenti e di clienti accorre.

A vedere l' immensa varietà di automobili che gremisce, non soltanto il vastissimo salone (così, ad occhio, sarà dieci volte quello di Milano), ma, in lunghe, interminabili file tutte le vie adiacenti fin lungo i magnifici Campi Elisi; ed a vedere tutta una folla, che ininterrottamente, dalla mattina alle 9, (e c' è della gente, i tecnici specialmente, che entrano alle 6.30!) alla chiusura delle 18.30 impedisce, si può dire, ogni circolazione entro al Salone, si finisce a pensare: «ma dov' è tutta questa miseria che si va ovunque lamentando? dove appaiono mai gli effetti della svalutazione delle monete e dei titoli?».

Del resto, basta girare un po' per Parigi per capire che il benessere, la spensieratezza e l'allegria da una parte, il febbrile lavoro e l' incessante produzione dall'altra, non si preoccupano o si lasciano ben poco influenzare dalle vicende finanziarie di questo burrascoso dopo-guerra, che pare non voglia finire più. Ma torniamo agli automobili.

Chi volesse, da un esame superficiale di questa rassegna delle novità automobilistiche di tutto il mondo, rendersi conto di una tendenza o, sia pure, della moda del domani, difficilmente potrebbe orientarsi, tali e tanti sono i tipi, le forme ed i prezzi.

Una cosa sola risalta chiaramente anche da una prima visita: l'assalto alla Europa che con largo sfoggio di mezzi fa l'America.

Una volta, quando si parlava di industria automobilistica americana, ci si riferiva esclusivamente alla famosa fabbrica «Ford» ed alle sue goffe macchine, che nessuno pensava avrebbero potuto conquistare, anche col loro basso prezzo, il mercato europeo.

Ora, a parte che la colossale «Ford» ha migliorato i suoi tipi e ne ha creati di veramente lussuosi, sono sorte nuove fabbriche (e, in America non si scherza, da 500 e da 800 macchine al giorno) che si sono dedicate a tipi lussuosi e di uso sport con forme che sono andate così europeizzandosi, che l'occhio non esperto può anche lasciarsi illudere.

Se, oltre a questo, si pensi che l'America, che ha una produzione di oltre 5 milioni di macchine all'anno (nel 1926 forse raggiungerà i 6 milioni): che di queste l'ottantotto per cento colloca con largo utile in casa sua ed appena il 12 per cento, che può calcolare non gli costi niente, destina all' Europa; che questo 12 per cento vuol dire circa 600 mila macchine, mentre l' Europa non produce complessivamente più di 500.000 macchine; che questa massa non può essere assorbita dal mercato europeo, che ha in circolazione appena due milioni e mezzo di macchine contro i 20 milioni delle Americhe: e che in ogni modo le 600.000 macchine possono essere buttate dall'America sul mercato a prezzi vilissimi, si può arguire quale gravissimo pericolo sovrasti sull' industria europea.

E' vero che noi — consumatori — abbiamo molta strada da fare ancora, quando pensiamo che gli Stati Uniti hanno un automobile ogni 7 abitanti (anzi in Pensilvania — se non erriamo — uno ogni 3 abitanti), mentre in Italia ce n' è uno ogni 271 abitanti: ma con tutto ciò l' industria europea e specialmente l' italiana, ch' è stata sempre alla testa del movimento, devono molto pensarci.

Di novità, dunque, al Salone ce n' è tante e nessuna: le potenze dei motori tendono al minimo, dalle colossali macchine siamo ridotti alle piccole da 1 e 2 litri di cilindrata che ormai fanno il servizio delle grandi; va imponendosi il motore a 6 cilindri. Le carrozzerie — ce n' è di ogni specie e di ogni forma più bizzarra — vanno affermandosi con le guide interne a 4 e 5 posti. I pesi complessivi vanno alleggerendosi e le velocità aumentano.

Oggi i cento chilometri sono diventati cosa abitudinaria, quasi antiquata. Si vuole salire a 120, e 140, fino a rompersi l'osso del collo.

L' Italia è ben rappresentata e, si può dire con orgoglio, quella che presenta i tipi tecnicamente più seri e più nuovi.

La Francia però sta preparandosi ad una concorrenza formidabile coi suoi tipi di serie: abbiamo visitato una enorme fabbrica che ha diversi stabilimenti nei dintorni di Parigi, dove si fanno ora 400 macchine di un solo tipo al giorno e ci si avvia, con notevole coraggio, alle 600.

Quindi, fra la concorrenza americana, che andrà sempre più intensificandosi, e quella europea, che vorrà superare la grave crisi attuale con ribassi di prezzi, il consumatore godrà e potrà comperarsi le macchine utilitarie a prezzi veramente irrisori. Il che gioverà ad una sempre maggiore espansione di questo perfetto mezzo di locomozione, semprechè contemporaneamente si pensi alla sistemazione stradale, senza di che lo sviluppo automobilistico in Italia non potrà essere che lento.

Parigi, 14 ottobre 1926.

ing. c. v.

La nuova Presidenza della Sezione dell'A. N. Bersaglieri

Iersera, nella sede sociale in via Poscolle si è riunita l'assemblea dell'Associazione Nazionale ex Bersaglieri per la rinnovazione del Consiglio dimissionario in seguito alle dimissioni del Presidente signor Aristide Caneva.

Con magnifica votazione è stato eletto Presidente il valoroso maggiore dei bersaglieri in congedo decorato e mutilato di guerra avv. cav. Marco Marin di Spilimbergo, vice presidente il signor Giovanni Mattioni; segretario il signor Giovanni Cerutti. Il resto del precedente Consiglio non ha subito che lievi modificazioni.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa mattina, dalle ore 10.30 alle ore 12, in Piazza V. E.:

1. Verdi: «Ernani» - Marcia.
2. Beethoven: And. e Fin. I. Sinfonia.
3. Verdi: «Un Ballo in Maschera» - Atto IV.
4. Puccini: «Suor Angelica» - Sunto.
5. Bellini: «Norma» - Sinfonia.

L' insano tentativo di un commissionato

Oltre trenta ferite alle braccia e alle gambe

Venerdì giunse a Udine il commissionato Francesco Brattina fu Francesco, di anni 56, di Gorizia, prendendo alloggio all'Albergo Nazionale. Il personale non notò nulla di anormale nel cliente. Ieri mattina prestissimo, il signor Brattina suonò il campanello di chiamata e al richiamo rispose il fattorino di servizio notturno. Il cliente, giaceva sul letto insanguinato e appariva ferito in più punti alle braccia ed alle gambe. Il Brattina, in un momento di sconforto, aveva tentato di svenarsi servendosi di una lametta di rasoio di sicurezza. Fu sollecitamente trasportato all' Ospedale ove il dott. Penasa gli riscontrò oltre trenta ferite da taglio interessanti la cute al terzo medio delle gambe, le mani e le braccia. Fu necessario praticare 70 punti di sutura ma, essendo le lesioni superficiali, il Brattina è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Un altro arresto

Abbiamo ieri narrato degli arresti compiuti in via della Faula dagli agenti di P. S. che riuscirono a porre al sicuro il pregiudicato Degano Giuseppe e la ragazza Celestina Persicalli, indiziati quali facenti parte della combriccola implicata nelle recenti imprese ladresche. Un terzo ricercato era riuscito a fuggire. Anche questi è stato arrestato durante la sera in una osteria del Cormor Alto. Egli è il vigilato speciale Isidoro Cosolini di Giuseppe di anni 32, da Pradamano.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine:

Per onorare la memoria del signor Daniele Tamburlini: Taddio prof. geometra Luigi L. 25 — Pelizzo Giovanni L. 5 — Anna Comino Bressani, 5 — Pauluzza cav. Pietro, 5.

Per onorare la memoria del signor Pietro Ortiga: Oreste Zecchini L. 10.

Per onorare la memoria della signora Rosa Piantanida Disnan: Pauluzza cav. Pietro L. 5.

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta Seitz: Luigi Turri L. 5.

La signora Maria Montico ha versato alla Congregazione di Carità L. 100 per la lotta contro l'accattonaggio.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti-Trevisani: co. Antonio Beretta L. 10.

Per onorare la memoria del signor Daniele Tamburlini: Italo Baratta, 10.

Per onorare la memoria del signor Enrico Biasutti: cav. Emilio Doretti, 10.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e verdura - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Carne alla genovese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Le operette
"Scugnizza"

Iersera «Scugnizza» Costa e Lombardo. Questo nome solo rievoca tutto un passato glorioso che non deve mai tramontare e mai offuscarsi per il bene dell'operetta veramente italiana. «Scugnizza» n' è il prototipo e l' insegna: questa operetta che canta il nostro cielo il nostro mare, il nostro «folklore» è la pagina più bella dell'arte gaia d' Italia. Il pubblico, che innanzi tutto ama il suo paese, non la può dimenticare; e più numeroso che mai accorre a riudirla, trovando in ogni replica sempre qualcosa di nuovo e di grazioso.

Ed è per questo che iersera il pubblico udinese gremiva insolitamente il nostro Massimo deliziandosi un mondo alle bellissime uscite e alle briose pagine musicali dello spartito. La Maieroni è stata un'ottima e vivacissima Salomè: il pubblico l' ha a lungo evocata ed applaudita. Il cav. Bossi nelle vesti di Totò l' ha assecondata magnificamente, e lui pure ebeb la sua parte di applausi. Ad essi fecero degna corona la Badelli, ed il Franzini; l'Angeletti, come sempre, fu applaudito particolarmente nei momenti più brillanti da lui resi con brio e con misura. Ottima la Nicosia nelle vesti di Maria Grazia; particolarmente applaudita fu la scena «delle spiegazioni» nel secondo atto, ove essa seppe far rifulgere le sue belle doti d'artista.

Come sempre bellissime furono le scene ed i costumi: l'orchestra, sotto la guida del maestro Marone, assecondò pienamente gli sforzi degli artisti.

Ora sono gli ultimi giorni di permanenza fra noi di questa Compagnia: il pubblico udinese che pur tanto ha a cuore il nome della sua città, deve assecondare gli sforzi dell'amico Baratta e della Compagnia Maieroni, intervenendo alle ultime recite, per non lasciare una pagina triste nella vita teatrale di questi valorosi artisti che prodigano tutte le loro energie e tutte le loro doti più riposte pel nostro diletto... A buon intenditor, dice un vecchio adagio, poche parole.

Oggi, in mattinata, si ripeterà «Scugnizza»; in serata s'avrà la vecchia, ma sempre bella «The Geisha» di Sydnei Jones. Lunedì, serata in onore d'Angeletti, e addio della Compagnia, con «Mazurka bleu».

Grande avvenimento d'arte

Con il 21 del corrente mese, cioè con il giorno di mercoledì prossimo, debutterà al nostro Sociale la Compagnia Menichelli-Migliori-Pescatori diretta dal comm. Arturo Falconi.

Di questa primaria compagnia comica italiana si conoscono i grandi successi riportati in ogni teatro d' Italia ed essa, sia per la fama acquistatasi con le perfette ed accurate edizioni dei migliori lavori moderni italiani e stranieri, sia per il suo elenco artistico sarà graditissima ospite del nostro Sociale presso il quale si fermerà fino al giorno 31. Ecco l'elenco artistico:

Dora Menichelli Migliari — Ede D'Altavilla — Giuseppina Falconi — Lilla Pescatori — Mary Luce Valente — Nella Marino — Giulia Turi — Maria D'Alvise — Ely D'Ardenzio — Bice De Angelis — Ornella Falcini.

Augusto Marcacci — Arturo Falconi — Nicola Pescatori — Armando Migliari — Cesare Coppetti — Gualtiero De Angelis — Vittorio Sewolini — Federico Malipiero — Mario Maresca — Renato Ferrari — Max Calandri — Umberto Turi — Filippo Lanzoni — Renato Turi.

Segretario Amministrativo: Giov. Acquarone — Direttore di scena: Fed. Malipiero — Fornitore di scena: Achille Giardini — Attezzista-Elettricista. Dante Becci — Macchinisti: Pietro Tomascù — Ezio Corsani — Federico Curzio.

Amministratore rappresentante: Emanuele Pietragrua.

Il repertorio raccoglie come dicemmo delle novità di grande cartello. I lavori rappresentati a Udine saranno scelti fra i seguenti titoli che sono attualmente messi in iscena dalla compagnia:

«Serenata al vento» di Carlo Veneziani — «Il dono del mattino» di G. Forzano — «Non amarmi così» (novità) di A. Fraccaroli — «La Monella» di Weber e De Garze — «Se io volessi!...» di Gerald e Spitzer — «L' Ultimo Lord» di Ugo Falena, (novità) 125.a replica della Compagnia — «Il Re» esumazione — «La signorina della villa accanto» di Farulli.

Il debutto avverrà con: «La Monella» commedia in tre atti di Weber e De Garze.

COMUNICATO

Si porta a conoscenza della spettabile cittadinanza che oggi, domenica 17 ottobre, dalle ore 14 avranno luogo le ultimissime repliche del capolavoro «MONSIEUR BEAUCAIRE» (il gentiluomo innamorato) nella più grande interpretazione del celebre artista scomparso, che era definito il più bell' uomo del mondo: RODOLFO VALENTINO.

Per quanto lo spettacolo assurga ad eccezionalità, rimangono immutati i prezzi normali, pur rimanendo la grande esecuzione orchestrale.

CINEMA EDEN

CRONACA SPORTIVA

Pro Patria - Udinese

L' Udinese si è recata a Busto Arsizio per la terza partita di campionato.

La squadra è stata rimaneggiata, anche perchè Cantarutti ha ripreso il suo posto dopo aver scontato le due domeniche di squalifica inflittegli fin dalla ultima partita del campionato scorso.

Non ci facciamo soverchie illusioni sul risultato, sia perchè l' undici concittadino non è completamente a posto, sia perchè la Pro Patria si è rivelata di già un'ottima squadra battendo nettamente in campo avversario l'A. C. Mantova.

Auguriamoci soltanto che i calciatori bianco-neri sappiano fondere tutte le loro energie e giochino con l'entusiasmo dei giorni migliori onde ridar fede ai numerosi appassionati, che malgrado la amarezza per le due cattive prove, ancora attendono di poter alzare il gagliardetto bianco-nero.

M. G.

U. S. Buia - Pro Reana

REANA, 17.

Oggi alle ore 15 sul campo dell'Avanguardia Giovanile Fascista, scenderà la giovane ma promettente squadra dell' U. S. Buiese per incontrarsi con la squadra locale. L'incontro si prevede vivace e interessante dato che il Pro Reana intende ad ogni costo affermarsi e vincere come pure la Buiese dal suo lato. La squadra locale scenderà nella seguente formazione:

Camellini — Tonini I., Camellini I. — Chiandetti Picco., Tion II. — Zamparo, Stringaro, Tonini, Tion I., Del Fabbro.

Stato Civile

(16 ottobre 1926)

Nascite

Femmine nate vive n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Manfrin Riccardo ragioniere con Baldissini Clementina civile — Gregorucchio Marx impiegato di banca con Fabris Armide sarta.

Matrimoni

Bonanni Gio. Batta intagliatore con Fantini Italia civile — Furlan Silvio pasticcere con Diana Antonia casalinga — Castrizini Natale assistente con Colligaris Giuseppina sarta — Galeazzo Antonio impiegato con Gregoratto Argia impiegata — Sereni Giorgio impiegato con Sencig Gabriella civile — Budriesi Alfredo viaggiatore con Corner Olga casalinga — Ciotti Giuseppe pittore con Dreossi Ida civile.

Morti

Colavetta Domenico fu Giusto di anni 88 agricoltore — De Mezzo-Furlano Luigia fu Alberto di anni 52 casalinga — Biasutti Enrico fu Domenico di anni 54 ricevitore daziario.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo.

Francia 0.22 — Svizzera 459 — Londra 118.10 — New York 24.35 — Berlino 5.81 — Vienna 315 — Rumenia 13 — Belgio 60.75 — Spagna 370 — Praga 73.25 — Ungheria 0.034 — Jugoslavia 43

Rendita e Consolidato

Consolidato 5 per cento 87.30.
Rendita 3.50 per cento 66.25
Obbligazioni Tre Venezie 66.30.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 18 al 24 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 384 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 150 — Granoturco giallo vecchio a L. 123 — Granoturco giallo nuovo da L. 115 a 106 — Granoturco bianco nuovo a L. 107 — Cinquantino a L. 135 — Orzo a L. 130 — Castagne da L. 85 a 50 — Moroni a L. 180.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Zucchette da L. 120 a 150 — Tegoline a L. 250 — Fagioli da L. 230 a 250 — Radicchio da L. 60 a 80 — Indivia da L. 40 a 50 — Spinace da L. 100 a 120 — Mele da L. 50 a L. 180 — Pere da L. 100 a 200 — Susine da L. 100 a 120 — Uva da L. 130 a L. 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 18 a 20.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 18 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Osoppo, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Vittorio, Piove di Cadore.

Martedì 19 — Codroipo, Tricesimo e Feltre.

Mercoledì 20 — Latisana, Pozzuolo, San Daniele del Friuli, Villa Santina, Oderzo, Puos di Alpago, Vipacco.

Giovedì 21 — Sacile, San Daniele del Carso, Portogruaro, Udine.

Venerdì 22 — Conegliano.

Sabato 23 — Maiano, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

I numeri del lotto

Estrazione del 16 ottobre 1926

VENEZIA	78	42	48	71	16
BARI	80	2	42	17	5
FIRENZE	39	35	54	60	7
MILANO	84	75	22	62	4
NAPOLI	67	71	48	55	70
PALERMO	21	57	7	19	38
ROMA	75	54	60	67	32
TORINO	50	32	43	48	64

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 15 ottobre 1926.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.57	752.14	753.01
Pressione al mare	768.48	762.82	762.89
Temperatura	13.4	21,5	15.0
Umidità (0-100)	87	60	90
Vento Direzione	ENE		NE
Vento Forza	deb.	calma	mod.
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,8
Temperatura minima: 11,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, sulla Svizzera e sulle coste Tripoline
Pressione minima: 750, sul Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M), (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.28 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.43 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivotta (*) — 16.30 (**) — 18.15 (D) — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.15 (*) — 13.15 — 16.45 (da Rivotta) (*) — 16.30 (da Rivotta) (**) — 19.30 — 21.50 (**).

Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 8.45 (D) — 13.30 (*) — 14.30 — 17.50 (da Rivotta) — 19.30 — 21.50 (**).

I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali.

I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto o Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato, Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Pareenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile